

L'INTERVENTO

di **Giancarlo Tancredi**

«Le inchieste ignorano i nostri risultati»

«Invece che dal piano penale non si dovrebbe partire dalla mancanza di un riordino della legislazione nazionale, a cui Milano ha cercato di sopperire con politiche che hanno enormemente elevato il rango internazionale della città?». L'intervento dell'assessore Tancredi.

a pagina 3

«Nessuna sanatoria da Roma ma è necessario un riordino»

L'assessore Tancredi: va ridata serenità a chi lavora

A valle dell'ennesimo provvedimento giudiziario in ordine a presunti abusi edilizi, che ha visto azioni di impatto quali perquisizioni nelle abitazioni di funzionari e professionisti, si aprono molti spunti di riflessione e profondi interrogativi che cerco di sintetizzare.

Che cosa si è fatto a Milano dal punto di vista urbanistico negli ultimi 20 anni? Il processo di rigenerazione alla base della crescita della città ha risposto alla strategia di transizione dalla città industriale a quella contemporanea. Le aree industriali e dismesse ancora negli anni 90 occupavano tra i 40 e i 50 milioni di metri quadrati, circa il 40 per cento della superficie edificata, un dato imponente. Aree spesso in stato di abbandono, insicure e perimetrare da interminabili muri di cinta. Milano ha consapevolmente operato con politiche urbanistiche che favorissero questo processo di rigenerazione urbana attraverso procedure di semplificazione peraltro introdotte da leggi statali e regionali, ma con attenzione alla sostenibilità economico-fi-

nanziaria degli investimenti privati. Gli interventi già attuati o in istruttoria coprono circa 20 milioni di mq. Nessuna città italiana e poche in Europa sono state capaci di gestire una transizione di questa portata in tempi così rapidi. Ben mille aree nell'ultimo decennio sono state oggetto di bonifiche che hanno migliorato le condizioni del sottosuolo, riducendo il rischio di contaminazione della falda acquifera. Tutto a carico degli operatori privati e a costo zero per le risorse pubbliche.

Un processo che ha evitato a Milano il rischio di cadere in uno scenario di depressione economica e degrado ambientale. L'indotto economico è poderoso: crescita del Pil ed entrate di gran lunga più elevate che in altre città italiane in termini di contributi a vario titolo e oneri di urbanizzazione. Questo ha consentito di realizzare molte opere pubbliche e urbanizzative in una città già molto infrastrutturata. Non è legittimo chiedersi come fa tutto questo ad essere totalmente ignorato nell'ambito delle inchieste? Invece che dal piano penale non si

dovrebbe partire dalla mancanza di un riordino organico della legislazione urbanistica a livello nazionale, cui Milano ha cercato di sopperire con politiche che hanno enormemente elevato il rango internazionale della città?

Dopo circa due anni dall'avvio della prima inchiesta della Procura di Milano non si è ancora pervenuti ad alcun grado di giudizio. Ma intanto l'attività edilizia di Milano e la serenità degli Uffici del Comune hanno subito una pesantissima ferita, con il ricorso anche a provvedimenti di emergenza come quello degli scorsi giorni sulla rigorosa regolamentazione dell'accesso agli Uffici.

Il concetto di ristrutturazione edilizia dovrebbe essere



Peso: 1-3%, 3-23%

(dalla norma istituita nel 2013), quello di rigenerazione urbana: interventi solo nelle aree già edificate, evitando nuovo consumo di suolo, come Milano ha fatto.

Nella revisione in atto del Piano di governo del territorio (Pgt) stiamo cercando di riportare il dibattito sul piano della cultura disciplinare: idea di città, casa, quartieri.

La norma in discussione in sede parlamentare è nella versione ultima una norma autentica interpretativa e non una sanatoria. In effetti non vi è nulla da sanare. La sua approvazione in tempi rapidi è importante per ridare serenità a lavoratori del Comune, professionisti, famiglie e im-

prese di costruzione.

Giancarlo Tancredi

assessore alla Rigenerazione urbana del Comune

**Nell'ultimo decennio
Ben mille aree sono state
oggetto di bonifiche
che hanno migliorato le
condizioni del sottosuolo**



L'autore

Oggi assessore,
Giancarlo Tancredi
era già funzionario
dell'Urbanistica

PDFETRON



Peso:1-3%,3-23%